

20.II.1990

La Commissione, delegata dal Consiglio di Facoltà di venerdì 16 febbraio, prende atto con vivo disappunto e con preoccupazione che l'incontro con gli studenti occupanti fissato per martedì 20 febbraio 1990 non ha di fatto avuto luogo, perché il movimento studentesco ha dichiarato di non aver potuto preparare in tempo un testo unitario di risposta alle richieste della Facoltà.

In questa situazione di stallo la Commissione non rinuncia tuttavia a continuare il dialogo avviato in precedenza e ratificato dalla votazione del Consiglio di Facoltà, nella convinzione che esso sia lo strumento più opportuno per approfondire i problemi della vita universitaria nella ricerca di soluzioni rispettose della identità di docenti e studenti. Si dichiara perciò disponibile a proseguire gli incontri; dopo la pausa di due giorni richiesta dal movimento studentesco, contestualmente a una risposta precisa relativa agli spazi che gli studenti occupanti metteranno a disposizione entro sabato, come condizione per la ripresa degli esami. Ricorda comunque che lunedì 26 è l'ultima data possibile perché la sessione di febbraio abbia luogo prima della sua scadenza fissata improrogabilmente al 28 febbraio.

La Commissione rileva che l'incontro di venerdì 23 con una rappresentanza definita di occupanti costituisce di fatto l'ultimo termine per la realizzazione della sessione invernale di esami; rileva ancora che, in assenza di impegni certi da parte degli occupanti in relazione alla proposta del 14 febbraio fatta propria dalla Facoltà del giorno 16, la commissione rimetterà il suo mandato alla Facoltà.

La Commissione precisa che gli spazi richiesti per l'agibilità dei Dipartimenti sono:

Dipartimento di Discipline Storiche: tutti gli spazi al di là della vetrata sul lato sinistro del corridoio al II piano di via Zamboni, 38;

Dipartimento di Filosofia: gli spazi indicati dal Direttore;

Dipartimento di Arti Visive: il Dipartimento ad eccezione delle aule esterne e, in orario diurno, dell'aula interna.

Questa intesa, che consentirebbe il completamento di tutti gli esami, è presupposto decisivo per la collaborazione fra docenti e studenti e momento imprescindibile per la ripresa della sperimentazione e della attività didattica nelle forme che le due commissioni paritetiche sono chiamate a proporre.

*Copia con firma all'originale*

-1-

*Antonio Carli*

*Claudio Tullio*

*Giovanna Geronzi*

*K. ano C...*